

Proponente: DIRG
Proposta: 2021/102

del 11/02/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 233

del 11/02/2021

DIREZIONE GENERALE

Dirigente: BATTINI Dr. Maurizio

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO "OASI - OPPORTUNITÀ, AMBIENTE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NEL MUNICIPIO DI BEIT JALA" (CUP E27D20000040003) – APPROVAZIONE ACCORDI DI PARTERNARIATO TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA E PARTNER DI PROGETTO E APPROVAZIONE DELLA RELATIVA SOTTOSCRIZIONE

OGGETTO: PROGETTO “OASI - OPPORTUNITÀ, AMBIENTE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NEL MUNICIPIO DI BEIT JALA” (CUP E27D2000040003) – APPROVAZIONE ACCORDI DI PARTERNARIATO TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA E PARTNER DI PROGETTO E APPROVAZIONE DELLA RELATIVA SOTTOSCRIZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31/3/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con deliberazione di Consiglio Comunale si provvederà all'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 e dei relativi allegati;
- che con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2020;
- che con Provvedimento PG n. 25249 del 31/01/2020, il Sindaco ha attribuito al Dr. Maurizio Battini incarico di Dirigente della Direzione Generale, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Richiamati

- la Legge 125 dell'11 agosto 2014 sulla cooperazione internazionale in Italia in cui è ribadito e valorizzato il ruolo degli Enti Locali nelle politiche internazionali di cooperazione tra territori;
- il Libro Bianco della Cooperazione che pone l'accento sul ruolo della partnership pubblico-privata e della valore del fare sistema nel promuovere e sviluppare percorsi di cooperazione allo sviluppo capaci di essere leva per percorsi di internazionalizzazione dei territori (Ottobre 2012);
- l'Agenda 2030 – la nuova Agenda delle Nazioni Unite per lo sviluppo globale e locale che riconosce nel ruolo dei territori, delle sue amministrazioni, dei cittadini e nella collaborazione tra tutti gli attori locali e globali la leva chiave per combattere la povertà e offrire migliori condizioni di vita per tutti;
- l'art. 1 della Legge Regionale n. 12/2002 e la nuova legge sulla cooperazione internazionale (Legge 125/2014) che riconoscono gli Enti Locali come soggetti promotori di azioni di cooperazione internazionale;
- l'art. 1, comma 2 della Legge 125/2014 (Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) che individua i principali obiettivi della cooperazione internazionale allo sviluppo:
 - a) *stradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile,*
 - b) *tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza dei genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di diritto;*
 - c) *prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.*

Richiamate integralmente

- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 860 del 13/07/2020 (Allegato A), con la quale è stato deliberato di:
 - approvare il Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione e per la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 12/2002, articoli 5, comma 1, lett. a) e 6, comma 2, lett. b), per l'anno 2020;
 - approvare il manuale di gestione e rendicontazione dal titolo: “Manuale di gestione e rendicontazione del bando ordinario 2020”;
 - stabilire che i progetti dovranno avere una durata massima annuale (salvo proroghe e sospensioni opportunamente autorizzate in caso di emergenze);
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1091 del 07/09/2020 (Allegato B), recante “Proroga termini per la presentazione di progetti di cooperazione internazionale relativi al bando approvato con delibera di giunta regionale n. 860/2020”;
- la Determinazione dirigenziale n. 18874 del 29/10/2020 (Allegato C) del Servizio coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione - Direzione Generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni recante “Determina di ammissibilità delle domande presentate a valere sul bando di cooperazione internazionale approvato con DGR n. 860/2020”;

- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna Num. 1689 del 23/11/2020 (Allegato D) recante “Approvazione dei progetti di cooperazione internazionale a valere sul Bando approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 860/2020. Concessione di contributi e assunzione impegni di spesa”, con la quale si è provveduto in particolare a:
 - approvare la “Graduatoria generale” e la “Graduatoria per Aree” dei progetti che hanno ottenuto punteggio sufficiente al fine del riconoscimento di contributo regionale;
 - di assegnare e concedere il contributo regionale ai soggetti risultati finanziabili elencati nella suddetta graduatoria generale;

Dato atto che il Progetto presentato dal Comune di Reggio Emilia dal titolo “OASI - Opportunità, Ambiente, Sviluppo e Innovazione nel Municipio di Beit Jala” (Allegato E) è stato riconosciuto meritevole di essere inserito nella “Graduatoria generale” e nella “Graduatoria per Aree”, nonché dell’assegnazione del contributo regionale pari ad € 56.259,00 a fronte di un costo progettuale complessivo di € 80.370,00 (Allegato F), come rimodulato a seguito del ricalcolo dei costi complessivi effettuato dal Nucleo di valutazione regionale (appositamente costituito con la determinazione del Direttore Generale n. 16417 del 18/09/2020);

Dato atto inoltre

- che nei passati 15 anni il Comune di Reggio Emilia ha attivato ed implementato collaborazioni con diverse Municipalità della Cisgiordania ed in particolare con Nablus, Jenin, Betlemme e Beit Jala;
- che con la Municipalità di Beit Jala è stato firmato un Trattato di Amicizia nel 2005, seguito dalla firma del Patto di Gemellaggio nel 2019;
- che quest’ultimo accordo è inoltre rafforzato dalla costituzione di un Comitato di Gemellaggio, richiesta dal Comune di Reggio Emilia, per supportare il gemellaggio e che si occupa di sviluppare questa relazione promuovendo progettualità ed iniziative;
- che i Progetti portati avanti negli anni hanno riguardato diversi settori (sviluppo agricolo, supporto alla creazione di cooperative, cooperazione culturale, educazione, ambiente e gestione dei rifiuti) ed in particolare:
 - Progetto Beit Jala – Reggio Emilia Cultural Festival: promozione di scambi culturali tra giovani artisti reggiani e Palestinesi di Beit Jala al fine di promuovere la cultura palestinese e di incontro con altre culture);
 - Progetto MiGYL: creazione di produzioni orticole su piccola scala nel distretto di Nablus (il progetto ha visto il coinvolgimento in percorsi formativi di giovani in età lavorativa sui temi dello sviluppo agricolo, nonché di bambini in età elementare sui temi dell’educazione alimentare grazie a percorsi realizzati nelle scuole);
 - Progetto PMSP Bet Rifiuti – Environmental policies and waste management in the Bethlehem area: supporto al Joint Service Council for Solid Waste Management, soggetto responsabile della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel Governatorato di Betlemme, nell’ottimizzazione e riorganizzazione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani;
 - Progetto AEPIC - Alleanza per un’Educazione inclusiva e di qualità della Prima Infanzia in Cisgiordania: supporto tecnico e finanziario a 25 delle 33 scuole pilota del Programma, attività formative per il personale del Ministero dell’Educazione e dell’Alta Educazione, messa in rete dei vari soggetti pubblici e privati coinvolti su tematiche educative a livello locale;
 - Progetto PACE: promozione dell’attivazione di un sistema integrato pubblico-privato in particolare attraverso qualificazione della formazione, ripensamento degli ambienti educativi e sostegno alle attività educative attraverso l’apertura di un Centro Pilota di Riuso di materiali di scarto a Betlemme;
- che, oltre a questi specifici progetti, il Comune di Reggio Emilia, con la Municipalità di Beit Jala, ha, in questi anni, attivato anche una serie di piccole progettazioni e scambi con diversi soggetti palestinesi, principalmente in ambito sportivo e culturale;

Considerato

- che l’obiettivo generale del Progetto OASI è quello di contribuire a migliorare la qualità dei servizi e degli spazi pubblici urbani del Municipio di Beit Jala, favorendo un miglioramento delle condizioni di salute, della partecipazione e del protagonismo dei cittadini, in particolare dei giovani e dei bambini;
- che, nello specifico, il Progetto mira alla riqualificazione di uno spazio verde urbano situato in Area A, di proprietà del Municipio di Beit Jala, al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini, la promozione di stili di vita sani e sostenibili ed il rafforzamento del Municipio di Beit Jala in termini

di competenze di pianificazione partecipativa delle politiche, valorizzando il ruolo e le competenze dei giovani;

- che i risultati attesi sono:
 - aumentare la qualità, la quantità e la sicurezza degli spazi verdi urbani del Municipio di Beit Jala a favore di cittadini e famiglie;
 - aumentare le opportunità formative e di protagonismo per i giovani nell'ambito del settore dell'educazione e nella protezione ambientale;
 - aumentare le competenze dei tecnici del Municipio di Beit Jala in termini di pianificazione partecipativa delle politiche e di pianificazione territoriale;
 - aumentare la consapevolezza dei cittadini della Municipalità di Beit Jala sul tema della protezione personale dal contagio COVID-19 e sul tema della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile;
- che le principali attività per il raggiungimento degli obiettivi sono: coordinamento, sensibilizzazione in Emilia-Romagna, formazione e scambio di buone prassi tra Municipi; implementazione di percorsi partecipativi e supporto alla riqualificazione dello spazio pubblico verde di Bir Ouna; potenziamento giovanile, educazione ambientale, laboratori e atelier cittadini;
- che i Partner di progetto sono: Comune di Reggio Emilia (Capofila), Municipio di Beit Jala, RTM Volontari nel Mondo, Fondazione E35, Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi;
- che beneficiari diretti delle attività progettuali saranno:
 - 30 membri di associazioni giovanili e gruppi informali di Beit Jala (selezionati dal Municipio di Beit Jala sulla base di manifestazione di interesse; il gruppo sarà anche formato, in parte, dai giovani di alcuni importanti stakeholders, Arab Orthodox Sport Club e Right to Movement) che parteciperanno ai percorsi formativi previsti dal progetto su utilizzo aree verdi, acquisendo nuove capacità in ambito educativo e di educazione alla sostenibilità;
 - 120 bambini ed insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie di Beit Jala (selezionati sulla base della vicinanza all'area verde riqualificata, nonché sulla base di manifestazione di interesse circa le opportunità offerte dal progetto) che parteciperanno al percorso partecipativo per la definizione delle priorità della riqualificazione pubblica, oltre a beneficiare dei laboratori ed atelier pilota previsti dal Progetto;
 - 90 famiglie di Beit Jala (selezionate tramite manifestazione di interesse alla partecipazione) che parteciperanno alle attività, laboratori ed atelier pilota previsti dal Progetto che si realizzeranno nell'area verde pubblica riqualificata; parte di essi sarà inoltre protagonista dei percorsi partecipativi per la definizione delle linee guida del percorso di riqualificazione;
 - 12 tecnici e funzionari del Municipio di Beit Jala, che, sulla base delle proprie competenze all'interno del Municipio (ambiente, gestione rifiuti, educazione, urbanistica), saranno coinvolti nelle varie fasi del Progetto, nelle azioni di scambio e formazione con i tecnici del Comune di Reggio Emilia e gli esperti del Progetto, nella pianificazione ed implementazione delle azioni pratiche del Progetto;
 - 4 giovani architetti di Beit Jala (selezionati sulla base di richiesta preventivi per servizi di progettazione) che beneficeranno delle azioni di co-progettazione con architetti esperti di Fondazione Reggio Children;
 - 1.000 cittadini dell'Emilia-Romagna, che parteciperanno agli eventi di visibilità e sensibilizzazione;
 - 8 tecnici e funzionari del Comune di Reggio Emilia che saranno coinvolti nello scambio di buone prassi con i tecnici del Municipio di Beit Jala e potranno arricchire la loro esperienza professionale nell'ambito dei dialoghi e delle relazioni internazionali;
- che beneficiari indiretti delle attività progettuali saranno tutti i 16.000 cittadini di Beit Jala, che potranno utilizzare un nuovo spazio verde pubblico riqualificato in città: non vi sono infatti aree verdi pubbliche urbane attrezzate a Beit Jala, e la presenza di un'area come questa darà ulteriori opportunità di socialità, realizzazione di attività sportive e occasioni di formazione e sensibilizzazione;
- che tra le categorie di cittadini maggiormente coinvolte nell'utilizzo e nella animazione dello spazio verde cittadino riqualificato vi saranno sicuramente le famiglie con bambini e le donne nello specifico in quanto maggiormente occupate nel lavoro di cura e di accudimento;
- che gli oltre 1.000 minori frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie di Beit Jala saranno beneficiari indiretti delle attività, grazie all'acquisizione di nuove competenze da parte di insegnanti e tecnici municipali dei servizi educativi, nonché delle nuove opportunità ed approcci innovativi educativi all'interno delle proprie scuole che verranno promossi con il Progetto;

Considerato inoltre

- che il Progetto intende rispondere a:

- OSS 8 – LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA, attraverso il rafforzamento delle capacità dei giovani in termini di micro-imprenditorialità sociale, generando nuove opportunità per i giovani nell'ambito della protezione e sensibilizzazione ambientale e dell'educazione, attraverso la formazione ed il supporto allo sviluppo di piccole attività generatrici di reddito;
- OSS 11 - CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI, con azioni di formazione e rafforzamento dei tecnici del Municipio di Beit Jala e ad azioni di scambio di buone prassi su pianificazione di aree verdi e su gestione partecipativa degli spazi urbani, finalizzate ad incrementare la capacità locale di pianificazione di percorsi partecipativi inclusivi;
- OSS 4 – ISTRUZIONE DI QUALITA', attraverso lo sviluppo di percorsi formativi per i giovani di Beit Jala, e garantendo la continuità di servizi pubblici educativi formali (per le scuole primarie) ed informali (per i giovani e le famiglie coinvolte) in emergenza, permettendo lo svolgimento di attività all'aperto ed in sicurezza;
- che, al fine di garantire un condiviso e trasparente processo di gestione del Progetto, saranno attuate le seguenti azioni
 - costituzione del Comitato di Coordinamento (CC): all'avvio del progetto ogni partner (italiano e locale) nominerà un rappresentante che diverrà membro del CC e sarà organizzato un primo incontro online per la definizione delle linee guida (in lingua italiana ed araba) e delle procedure per la gestione progettuale, dal punto di vista amministrativo/finanziario e tecnico per lo sviluppo delle attività; il CC si incontrerà online regolarmente e sarà responsabile per il coordinamento generale del progetto e per l'analisi del monitoraggio interno; eventuali stakeholders rilevanti per specifiche attività potranno partecipare ad incontri dedicati del CC; il CC sarà partecipato da tutti i partner di progetto e coordinato dal Comune di Reggio Emilia;
 - nomina di una Equipe Operativa di progetto (EO): costituita da 3 rappresentanti del Municipio di Beit Jala, 1 rappresentante del Comune di Reggio Emilia, 2 di RTM, 1 per Fondazione E35 e Fondazione Reggio Children. L'EO si riunirà bi-settimanalmente (in presenza e/o online) ed avrà il compito di assicurare una corretta realizzazione delle attività del progetto, la redazione di report locali e di report finanziari delle attività; l'EO sarà coordinata da RTM, che, grazie alla sua presenza nel territorio coinvolto, garantirà una condivisione delle attività e monitoraggio delle azioni;
 - nomina di un monitoring officer: rappresentante di RTM presente a Beit Jala per assicurare un coordinamento efficace tra i partner coinvolti;
- che la costituzione del CC e dell'EO assicurerà il raggiungimento degli obiettivi del Progetto, favorendo un'effettiva partecipazione di tutti i partner coinvolti, autorità locali italiane (Emilia-Romagna) e palestinesi, stakeholders a livello locale e organizzazioni della società civile;

Dato atto

- che il Progetto OASI promuove l'integrazione e la coerenza con le altre politiche regionali quali:
 - la formazione professionale dei giovani coinvolti;
 - le strategie sul cambiamento climatico, attraverso la riqualificazione, valorizzazione e messa a disposizione di uno spazio urbano verde;
 - l'internazionalizzazione del capitale umano e culturale, attraverso capacity building e scambi tra i tecnici dei municipi coinvolti e la popolazione locale;
- che il progetto mette in campo un alto livello di coinvolgimento della comunità nella programmazione, progettazione e valorizzazione delle risorse ambientali, nelle azioni di sviluppo sostenibile nell'ottica dello sviluppo di percorsi di educazione alla sostenibilità;
- che il Progetto si colloca inoltre in coerenza con la Legge Regionale 14/2008 in materia di coinvolgimento e partecipazione sistematica dei giovani alla vita pubblica delle istituzioni locali e favorisce la conoscenza delle esperienze realizzate e la diffusione delle buone prassi, oltretutto in materia di ingresso qualificato dei giovani nel mondo del lavoro e automiprenditorialità;
- che il Progetto inoltre promuove i principi dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, consolidando il patrimonio di relazioni e conoscenze maturate in precedenti esperienze in Cisgiordania, e rafforza le relazioni istituzionali con le istituzioni nazionali ed europee e la partecipazione dei diversi attori del territorio (enti locali, associazioni) coinvolti in attività di cooperazione allo sviluppo nella progettazione e nell'esecuzione delle attività;

Dato atto inoltre

- il Progetto dura 12 mesi (16/12/2020 - 15/12/2021);

- che il Progetto ha un valore complessivo di € 80.370,00, di cui € 56.259,00 coperti da finanziamento regionale e la restante parte coperta da co-finanziamento da parte dei Partner di Progetto;
- che il budget sarà indicativamente così suddiviso:

	Cash RER	CASH	VALOR	TOT.
Fondazione E35	€ 3.640,00	€ 3.811,00	€ 900,00	
Municipalità di Beit Jala	€ 46.580,00	--	€ 6.000,00	
RTM Volontari nel Mondo	€ 3.239,00	€ 5.200,00	€ 1.000,00	
Comune di Reggio Emilia	--	€ 4.300,00	€ 1.000,00	
Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi	€ 2.800,00	€ 1.900,00	--	
Totale	€ 56.259,00	€ 15.211,00	€ 8.900,00	€80.370,00

- che la parte di co-finanziamento a carico del Comune sarà pari ad € 5.300,00 e sarà garantita attraverso spese di personale dell'Ente e spese indirette e che pertanto non sarà necessario prevedere specifiche risorse finanziarie da destinare al Progetto, aggiuntive rispetto alle suddette spese;
- che il Comune di Reggio Emilia in qualità di beneficiario coordinatore, riceverà direttamente il finanziamento e dovrà provvedere ad assicurarne la ripartizione tra i Partner secondo le modalità specificate nei contratti di partenariato, trasferendo le somme secondo le modalità previste dagli stessi;
- che il Comune di Reggio Emilia sarà pertanto responsabile di rendere disponibili le risorse di finanziamento regionale necessarie ai Partner per la realizzazione delle attività di loro competenza, nel rispetto del budget approvato;
- che i Partner si impegnano ad inviare al Comune periodica rendicontazione completa dei fondi di propria competenza, unitamente ad un rapporto tecnico descrittivo;
- che, come nella maggior parte dei Progetti finanziati con contributi esterni anche in questo caso le linee guida finanziarie del Progetto prevedono che la Regione Emilia-Romagna provveda a versare il contributo assegnato a seguito della presentazione di apposita rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività svolte e che pertanto si renderà necessario procedere ad impegnare le risorse essenziali allo svolgimento delle attività necessarie in anticipazione rispetto a quando le stesse verranno concretamente incassate;

Dato atto che risulta ora necessario provvedere a sottoscrivere gli Accordi di partenariato con i singoli Partner di Progetto, al fine di disciplinare la collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia (Capofila del Progetto) ed i singoli soggetti Partner, nei si definiscono diritti e doveri delle parti per l'implementazione delle azioni di Progetto così come suddivise tra le diverse parti nel Progetto stesso;

Visti gli allegati Accordi di partenariato (Allegati G, H, I, L) declinati nei contenuti specifici per ogni singolo Partner prima della sottoscrizione dello stesso, che avverrà a seguito dell'esecutività del presente Provvedimento Dirigenziale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente della Direzione Generale, Dr. Maurizio Battini;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Viste

- la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12, "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6 comma 2, lett. b);
- la delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 26 ottobre 2016 recante "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace. (Proposta della Giunta regionale in data 3 ottobre 2016, n. 1575);
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 231 del 19/02/2018 recante "Approvazione del Piano Operativo della Cooperazione Internazionale in attuazione del piano triennale 2016-2018 ai sensi della L.R. 12/2002";

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi del Comune di Reggio Emilia;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019/2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;

DETERMINA

- di **approvare** gli Accordi di partenariato per la disciplina della collaborazione tra Comune di Reggio Emilia (Capofila del Progetto) e singoli soggetti Partner (Municipio di Beit Jala, RTM Volontari nel Mondo, Fondazione E35, Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi) nei quali si definiscono diritti e doveri delle parti per l'implementazione delle azioni di Progetto (Allegati G, H, I, L);
- di **approvare** la sottoscrizione dei Partnership Agreement con tutti i Partner di Progetto (Municipio di Beit Jala, RTM Volontari nel Mondo, Fondazione E35, Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi);
- di **dare atto** che si procederà all'effettiva sottoscrizione a seguito dell'esecutività del presente Provvedimento Dirigenziale.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario